

Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo NEL MESE DI GIUGNO

FUNZIONI ORDINARIE

GIORNI FERIALI.

Ore 5.30 - S. Messa letta
Ore 7.30 - S. Messa alla Valletta.
Ore 8 - Messa all'Altare del Santo con l'Urna scoperta.

A sera: Funzioncina in onore del S. Cuore - Rosario - Coroncina - Breve meditazione - Litanie del S. Cuore - Benedizione - Preci serali.

GIORNI FESTIVI.

Ore 5.30 - Prima messa letta - Spiegazione del Vangelo.

Ore 7.30 S. Messa letta.

Ore 8.30 S. Messa alla Valletta.

Ore 9.30 - Messa parrocchiale - Omelia sul Vangelo.

Ore 14.30 - Dottrina - Mese del S. Cuore Benedizione eucaristica solenne.

A sera: Rosario - Litanie della B. V. - Preci serali.

FUNZIONI SPECIALI

1 *Giugno* - Continua la novena dello Spirito Santo la sera.

3 *Giugno* - Primo venerdì del mese - Ore 5.30: Ora di adorazione con la funzione mensile solita.

4 *Giugno* - Vigilia di Pentecoste: Digiuno e astinenza dalle Carni. - Ore 5: Benediz. del S. Fonte - Messa cantata.

5 *Giugno* - Solennità di Pentecoste - Ore 10: Messa solenne in canto - Discorso d'occasione - Ore 14.30: Vespri solenni - Benediz. eucaristica solenne.

7 *Giugno* - Primo martedì del mese - A sera: funzione solita.

8 *Giugno* - Commemorazione mensile del Transito di S. Girolamo, con la funzione consueta al suo Altare la sera.

N. B. - Oggi 8 giugno, e nei giorni 10 e 11 *Giugno* ricorrono le Quattro Tempore con obbligo di digiuno e astinenza dalle Carni - Permessi uova e latticini anche la sera.

12 *Giugno* - Festa della SS.ma Trinità - Ore 9.30: Messa in canto - omelia - A sera: Processione alla Valletta - Esercizio della Buona Morte.

16 *Giugno* - Solennità del *Corpus Domini* Ore 5.30: Prima S. Mess. Fervorino. Ore 7.30: Seconda Messa e 1^a Comunione dei fanciulli. Funzioncina relativa e Fervorino. Ore 9.30: Messa solenne Ore 15: Vespri solenni *Pange lingua* Benedizione Eucaristica.

N. B. Per tutta l'ottava del *Corpus Domini* alla sera: Benedizione eucaristica.

19 *Giugno* - Terza domenica del mese: Solennità esterna del *Corpus Domini*, - Ore 10: Messa solenne cantata. Discorso d'occasione. Esposizione del SS.mo Sacramento. Turno di adorazione - Ore 14: Ora di adorazione in comune - Ore 16.30: Vespri solenni. Processione col SS.mo pel paese. Benedizione eucaristica solenne.

24 *Giugno* - Festa del S. Cuore di Gesù. Ore 5.30: Messa cantata. A sera: Benedizione eucaristica solenne dopo il canto delle Litanie del S. Cuore.

26 *Giugno* - 4^a Domenica del mese: Festa di S. Luigi Gonzaga. Ore 7: Messa con Comunione generale di tutta la gioventù maschile e femminile di Somasca - Ore 9.30: Messa cantata. Panegirico del Santo. Ore 14.30: Dottrina ai fanciulli, vespri e Benedizione eucaristica solenne. - A sera: Processione alla Valletta. Esercizio della buona morte.

28 *Giugno* - Vigilia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. Digiuno e astinenza dalle Carni.

29 *Giugno*: Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo: Festa di precetto. Ore 9.30: Messa solenne discorso. Ore 15: Vespri solenni. Benedizione eucaristica.

30 *Giugno*: Chiusura del mese del S. Cuore. Offerta del Cuore - Litanie - Benedizione eucaristica solenne.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani. 10 Maij 1927 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Ep.

Cisano Bergamasco 10 Maggio 1927. - Tipografia Fratelli POZZONI - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

SOMMARIO: Auguri - Le Cappellette di S. Girolamo - S. Girolamo onorato a Treviso - S. Girolamo glorificato a Merone - La gioventù ai piedi di S. Girolamo - Perle di S. Girolamo - Cronaca del Santuario - Sotto la protezione di S. Girolamo - Piccola Posta - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Luglio.

AUGURI



A S. E. R.ma Mons. Luigi Marelli, nostro pastore diletto, al R.mo P. Comm. Luigi Zambarelli amatissimo nostro Preposito Generale, dei quali ricorre l'onomastico il 21 Giugno, giungano graditi gli umili ma fervidi auguri del «Santuario di S. Girolamo»; così pure facciamo al M. R. P. Giovanni Ceriani Preposito Provinciale della Lombardia, al R.mo P. Giovanni Muzzitelli Procuratore Generale dei Somaschi, il cui onomastico ricorre il 24 Giugno; ed infine a S. E. Rev.ma Mons. Pietro Pacifici Arcivescovo di Spoleto che festeggia il proprio onomastico il 29 Giugno.

A tutti i prelodati nostri Superiori e Presuli promettiamo speciali preghiere dinanzi alle Spoglie gloriose di S. Girolamo, perchè il Signore li conforti nella loro alta missione con una specialissima benedizione.

P. F. S.

Le Cappellette di S. Girolamo

(Continuazione)

Ma se debbo dirle il vero, M. R. P. Prevosto, a me ed al mio compagno piacque forse di più la quinta cappelletta, dove è rappresentato un altro grande prodigio operato da S. Girolamo. Si legge infatti nella sua vita che incontratosi in campagna con alcuni contadini, uno ne vide, che non potendosi reggere in piedi per una piaga ulcerosa ad una gamba, mandava dolorosi lamenti, seduto su un tronco e appoggiato all'albero.

2

Ed in questa Cappelletta si vede questo disgraziato con la gamba orizzontale e distesa, vi si vede al naturale la piaga cancrenosa, gli si legge in viso lo strazio che lo fa spasimare; e il Santo chino a terra, con un pannolino asciuga la piaga che prodigiosamente guarita scompare, con nuova meraviglia dei due contadini presenti!.... Pare di assistere a tale prodigio, e ci sentiamo pieni di stupore, gioia e riverenza per questo Santo la cui carità è descritta in quelle parole:

“S. Girolamo Miani, sempre animato dalla medesima carità verso il prossimo, incontra sulla pubblica strada un contadino con piaga ulcerosa, lo medica e miracolosamente guarisce!”

* * *

Di solito con la carestia o prima o dopo, va unito un'altro flagello la peste, flagello forse più doloroso della fame e che coglie maggior numero di vittime. Al tempo di S. Girolamo anche questo venne a straziare e mietere la vita di tanti poveri infelici.

La carità del Santo non si limita a soccorrere nelle case i poveri appestati e consolarli anche spiritualmente; ma giunge fino a caricarsi sulle spalle i morti e dare loro più onorata sepoltura! Ed osservando questa cappelletta non si può a meno d'essere compresi della più profonda venerazione per l'eroismo di carità di S. Girolamo, qui rappresentato curvo sotto il peso di un appestato che porta al sepolcro. A' suoi piedi al naturale una madre sventurata mostra al Santo un suo figliuolletto morto additando un altro morente che tien stretto al seno. Questa scena fa rievocare l'altra commoventissima dei *Promessi Sposi*: “Scendeva dalla soglia....” E questo eroismo di carità è ricordato dalle parole

che leggiamo in alto scritte: *“S. Girolamo Miani sempre ispirato a viva carità verso il prossimo - disprezza ogni pericolo - consola gli appestati - e trasporta i loro cadaveri alla sepoltura.”*

* * *

E come potrò, M. R. Padre, esprimerle l'impressione che ricevetti visitando la settima Cappelletta dove si ricorda l'altro prodigio di S. Girolamo, quando cioè mise in fuga col segno della Croce due affamati lupi che verso Pavia insidiavano ai suoi poveri orfanelli?

Come bene è scolpito in viso ai cinque fanciulli lo spavento nel vedersi avvicinare quei due lupi con le fauci spalancate, e come è naturale il vederli stringersi alla sottana del S. Padre, mentre dalle labbra di lui sembra udire il divino “Nolite timere,” e con la croce mette in fuga i due lupi!!, prodigio questo che prova una volta di più quanto vivo fosse il suo amore per gli orfanelli, quanto grande la sua fiducia in Dio! - E questo prodigio è ben ricordato per chi non sapesse, dalle parole in alto scritte: *“S. Girolamo - col segno della croce - mette in fuga due lupi - che minacciavano la vita ai suoi orfanelli.”*

* * *

Si legge nella vita di S. Girolamo Miani che egli non fu innalzato alla dignità sacerdotale, certamente la ricusò per umiltà: ma se esso non fu Sacerdote, non cessò però di esercitare l'apostolato, con le peccatrici che ridusse a penitenza, con gli abbandonati che raccolse in asili, con gli ammalati che curò negli ospedali e in particolare con i contadini, con i lavoratori della terra che aiutava a mietere il grano mentre loro impartiva l'istruzione nelle verità

3

religiose, facendo domande e dando risposte, sì che a S. Girolamo Miani viene attribuita, come Lei, Padre, mi disse questa formola, o metodo di catechizzare. Ed è quest'ultima bella scena del suo apostolato che si contempla al vivo nell'ottava Cappelletta. Qui vedete tre contadini che col badile o la falce stanno ascoltando il Santo che predica loro, tenendo la falce in mano, e una donna col figliuolletto seduto sopra un covone sta pure ascoltando il Santo con attenzione e meraviglia. Ed a proposito di questo fatto ricordo d'aver letto in un numero del giornale “Corriere d'Italia,” un articolo del Deputato di Roma Egilberto Martire, che S. Girolamo Miani dovrebbe essere dichiarato il patrono della battaglia del grano, o dei mietitori.. e perchè no?... se leggiamo *“S. Girolamo nel campo miete le biade cogli agricoltori, e gli istruisce - nella dottrina cristiana,”* ?

* * *

E siamo alla penultima Cappelletta su cui sta scritto: „Come Gesù Cristo nell'ultima cena lavò i piedi a' suoi Apostoli, - così S. Girolamo poco prima di morire - li lavò a' suoi orfanelli.”

S. Girolamo ha già fondata la Congregazione detta dei Padri Somaschi, da Somasca ove egli morrà; onde in questa Cappella si vedono oltre il Santo altri due padri come lui vestiti, uno tiene un pannolino, l'altro è sorpreso di meraviglia nel vedere il Santo fondatore lavare i piedi agli orfanelli. Questi ancora portano scolpito in viso la meraviglia, la resistenza come S. Pietro Apostolo, e l'ubbidienza nel lasciarlo fare, e quanta naturalezza nel rappresentare tale scena che è di gloria a S. Girolamo, il quale chino lava i piedi entro un mastello, ad

un orfanello che tiene le mani giunte in atto di preghiera e riverenza verso il suo Maestro!

S. Girolamo adunque mise in pratica anche in questo le parole del Salvatore: “Io, vi ho dato l'esempio perchè come ho fatto io, facciate così anche voi,,!...
.....

(Continua)

S. GIROLAMO MIANI

onorato nella Basilica di S. Maria Maggiore TREVISO

(Corrispondenza ritardata)

Preceduta da un divoto triduo di preghiera, si è celebrata il giorno 8 Febbraio, nel Santuario di S. Maria Maggiore, l'annuale Festa del glorioso Transito di S. Girolamo. Le sacre funzioni si succedettero nell'ordine seguente nella mattinata, buon numero di Messe: alle ore 10 Messa solenne e a sera, discorso di occasione, detto con rara abilità e molta unzione, Preci, Benedizione Eucaristica e bacio della Reliquia. Durante tutto il giorno, rimasero esposti all'altare della B. Vergine i Ceppi e gli Istrumenti di prigionia che avvinsero il Santo nella Fortezza di Castelnuovo sul Piave e che Egli stesso depose sull'altare della Madonna, a perenne testimonianza della sua prodigiosa liberazione. Molti furono i devoti che visitarono quei preziosi cimeli e frequentarono le sacre funzioni.

S. Girolamo protegga dal Cielo la città di Treviso che, dopo Somasca, fu certamente da Lui in particolare modo prediletta come quella che nel suo Santuario venera la Taumaturga Icone, dinanzi la quale sciolse il voto e fu cambiato in Uomo nuovo formato secondo il cuore di Dio.

S. Girolamo glorificato a Merone.

Sotto il titolo «Con la spada e con la croce» il giornale «La Provincia di Como» del 13 Maggio 1927 pubblicò un articolo di Luigi Bignami che è un inno alato in lode nostro Santo. L'occasione fu la inaugurazione di una lapide a S. Girolamo in Merone. L'articolo comincia:

«La brevità dello spazio a noi consentito non può permetterci che di accennare sinteticamente ad alcuni episodi della vita sì lunga e feconda di Girolamo Emiliani, di questa grande anima buona ispirata a sublimi idealità, che pensò ed operò quanto vi è di più gentile, di umano, di più nobile nella vita dell'uomo, ispirandosi ai più sublimi precetti di Cristo amando possentemente l'umanità.

patria, della battaglia del Saro, della difesa eroica di Castel di Quero, della sua miracolosa liberazione e conversione.

«Al fosco ed irocondo militare, insofferente della minima ingiuria, subentrò l'uomo pio, mansueto, infiammato d'ogni virtù Cristiana».

Parla dell'affronto ricevuto in piazza S. Marco, della sua carità nella terribile carestia del 1528, della peste, della scuola di dottrina «per migliorare i costumi della sua patria, facendosi, Come scrisse Cantù, bambino fra i bambini per poter meglio dirigere quei piccoli germi della società sulla strada della salute».

Viene poi lo scrittore ad illustrare il coraggio di S. Girolamo in terraferma per fonda-



MERONE

Che vita meravigliosa!

Nato per la guerra e per la conquista egli seppe acquistare in seguito l'aureola di santità; la sua figura campeggia così fra le altre che emersero durante il fosco e terribile cinquecento».

Continua narrando in breve la mirabile vita di S. Girolamo. Parla del suo amor di

re orfanotrofi e «continuare la sua benefica opera anche in altre città italiane»: finché si stabilì in Merone presso Leone Carpani che poscia divenne discepolo e seguace del Santo.

«Fu ricevuto ospitalmente con 28 orfanelli che sempre conduceva con sé e si fermò nel paese prodigando tanto bene a quei poveri

abitanti, aumentando la schiera dei suoi figliuoli prediletti.

Docendosi procedere a scegliere il principale stabilimento di carità il Carpani e l'Emiliani erano del parere di collocarlo in Merone, ma... poi... stabili di collocarlo nel piccolo villaggio di Somasca nell'agro Bergamasco da cui in seguito prese nome la congregazione da lui istituita prima con le opere e poscia con le leggi».

Rievoca poi la fondazione di altri orfanotrofi a Pavia e a Milano, l'episodio dell'offerta di denaro fatta al Santo da Francesco Sforza, ma rifiutato, il viaggio di S. Girolamo a Pavia, la sua santa morte e la sua apoteosi con la canonizzazione avvenuta nel 1767. E conclude:

«Il glorioso nome di Girolamo Emiliani, stampato in fronte ad uno splendido secolo, non perirà se non quando perirà la memoria di quella aurea età. Ed il piccolo Comune di Merone per la generosità del suo Podestà l'eg. sig. ing. Amleto Rognoni, anima ardente d'Italiano, ha eternato nel marmo il nome del grande Santo con la seguente significativa epigrafe inaugurata il giorno 8 maggio alla presenza dell'Ilmo Sig. Prefetto grand'uff. Luigi Maggioni:

IL NOBILE VENEZIANO - GIROLAMO EMILIANI - PRODE SOLDATO - DEPOSTE LE IRE E LE ARMI - CONSACRANDO SE STESSO ALLA CHIESA - E AI POVERI - QUI FONDAVA NEL 1528 - UN PRIMISSIMO ASILO - PER GLI ORFANI ABBANDONATI - EBBE LA GLORIA DEGLI ALTARI - MERONE - RINNOVATA DALLO SPIRITO NUOVO - DUCE BENITO MUSOLINI - TRAE DALL'OBLIO - IL SANTO NOME.

Merone, rinnovato dallo spirito nuovo che ha rinnovato l'Italia, si rende benemerito rivendicando le sue memorie più alte, che si aggiungono a quelle altissime, che distinguono la nostra nazione.

Questo è possibile solo oggi in cui il grido migliore della stirpe richiama i grandi per riconciliarli in ispirito con gli italiani nuovi».

N.B. Il Sig. R. Podestà di Merone rispondendo al M. R. P. Precosto, che lo ringraziava a nome della Congregazione Somasca per la geniale iniziativa di dedicare una lapide al nostro gran Santo, scrive una nobilissima lettera, di cui ci occuperemo nel prossimo numero mancandoci in questo lo spazio.



La Gioventù della Parrocchia ai piedi di S. Girolamo.

Giornata antiblasfema — Celebrando la seconda Domenica di Gennaio la Giornata antiblasfema nella Diocesi di Treviso, la Gioventù Cattolica della Parrocchia di S. Maria Maggiore, si diede convegno nel Santuario ai piedi di S. Girolamo, per fare atto pubblico di deplorazione e di riparazione del turpe vizio della bestemmia. E fu con felice pensiero ed alto significato, che la Gioventù si raccogliesse all'altare di quel Santo che stigmatizzò al punto il turpe vizio della bestemmia, da masticare sulla pubblica via il fango limaccioso per castigare in sé la profanazione del S. Nome del Signore e per incutere orrore a due infelici che, venuti a diverbio fra loro, non si peritavano di ingiuriare il Signore con le più plateali ed empie bestemmie.

Con edificante pietà i giovani in gran numero assisterono alla S. Messa celebrata all'altare di S. Girolamo dal Rev. Assistente Diocesano della G. C. I., si accostavano tutti alla S. Comunione, prestarono viva attenzione ad un infervorato e commosso Discorso del loro Rev. Assistente e con cantici e preghiere attestarono pubblicamente tutta la loro deplorazione per il turpe vizio, rinnovando il fermo proposito di volerlo combattere ad oltranza per la gloria di Dio, per l'onore della società e per il decoro della Patria.

PERLE DI S. GIROLAMO

«Si venne inoltre a scoprire che in quanto a penitenze e preghiere, ad onta di un sì scarso ristoro e di tante fatiche, non prendeva che pochissimo riposo, ed anche quello sulla nuda terra o sopra nude tavole, spendendo il resto della notte in lunghe orazioni e meditazioni»

(Vita di S. Girolamo pagina 38).

CRONACA DEL SANTUARIO

1 Maggio 1927 - Canali Mario di Domenico e Valsecchi Giuseppina, nato a Civate il 23 Ottobre 1925, ammalato gravemente di bronco-polmonite, è guarito completamente dopo vestito l'abito di S. Girolamo.

5 Maggio - Panzeri Angelo di Giuseppe e Mazza Margherita, nato a Casate Nuovo il 2 Agosto 1924, era affetto da forti convulsioni e da esaurimento generale di forze così da non poter alzare un braccio, né muovere un piede. Queste sofferenze aveano ridotto il bambino pelle ed ossa, ed i medici e professori non davano più speranza di guarigione. I genitori allora vestirono il figlioletto de l'abito benedetto di S. Girolamo

ed in breve videro il loro piccolo Angelo perfettamente guarito. Stamane essi hanno portato un quadro votivo e fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

6 Maggio - Bonalumi Giuseppe di Carlo e Giovannina Biella, nato a Sartirana il 15 Agosto 1924, malato d'inflammatione intestinale, dopo indossato l'abito di S. Girolamo, guarì completamente.

6 Maggio - Il macellaio Pietro Garavelli di Cologno al Serio per la seconda volta ha offerto 50 lire per grazia speciale, ottenuta per intercessione di S. Girolamo.

8 Maggio - Corti Luigi di Edoardo e Colombo Virginia, nato a Galbiate il 24 Settembre 1924, affetto da forti convulsioni interne, messi l'abito del Santo, non ebbe più a soffrir nulla. Stamane i suoi genitori hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

8 Maggio - Frigerio Vittorino di Michele e Ravasio Gemma, nato a Pontida il 4 Settembre 1923, da sei mesi era colpito da grave polmonite e tormentato da tosse canina. Anch'egli, vestito de l'abito di S. Girolamo, è guarito intieramente.

8 Maggio - Panzeri Mario di Giuseppe e Vanucci Giuseppina, nato a S. Giovanni sopra Lecco il 1° Maggio 1922, soffriva di polmonite doppia influenzale. Indossato l'abito del Santo, ha recuperata la primiera perfetta salute. Stamane i genitori col figliolo guarito hanno portato un cuore d'argento e fatto celebrare una Messa per la grazia avuta.

9 Maggio - Frigerio Maria di Angelo e di Felicità Buonfanti, nata a Maggianico il 3 Giugno 1904, ha offerto un cuore d'argento per essere guarita da male di reni e forti dolori al fianco per intercessione di S. Girolamo.

15 Maggio - Losa Aldo di Giovanni e di Elisabetta Carenini, nato a Carenno il 20 Marzo 1924, era affetto da mutismo organico. Vestito l'abito di S. Girolamo, cominciò in breve a parlare ed a pronunziar bene le parole. I Genitori stamane hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

15 Maggio - Gazzaniga Mario di Luigi e Paolina Grippo, nato a Barzanò in Brianza il 19 Marzo 1925, per intercessione di S. Girolamo, è guarito da paralisi, che gli aveva resa come morta metà del corpo. I genitori hanno fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

22 Maggio - La Signora Barbara Bussola di Olginate, gravemente ammalata, promise a S. Girolamo la sua lunga catena d'oro, per ottenere la guarigione. E siccome la va migliorando di giorno in giorno, così il suo marito ha già voluto stamane offrire la detta catena.

26 Maggio - Antreotti Virginia di Giovanni e Angela Pirovano, nata a Galbiate il 4 Ottobre 1925, coperta di croste alla testa, al viso ed alle braccia, raccomandata a S. Girolamo, è guarita completamente. I genitori stamane hanno portato un quadro votivo e fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

26 Maggio - Camozzini Pierino di Argentino e Manzoni Elisabetta, nato a Cisano Bergamasco il 27 Settembre 1924, è guarito da una gastro enterite dopo indossato l'abito benedetto di S. Girolamo.

29 Maggio - Marina De Regibus di Modesto e Maria Melotti, nata a Castelletto Merli Monferrato, in Piemonte, avea un grosso tumore ad un orecchio, che i medici avevano deciso doversi tagliare senza peraltro garantire l'esito. Allora la madre raccomandò la figlietta a S. Girolamo e il tumore apertosi lasciò uscire tutta la materia con somma meraviglia degli stessi medici. La piccola Marina, come ah narrato la mamma, dopo cinque giorni era completamente guarita; e stamane, sana e vispa, è venuta al santuario con la mamma, lasciando un quadro votivo.

Durante il mese vi fu un crescendo continuo di devoti. Il primo Maggio venne il pellegrinaggio di Rossino col Parroco, che cantò Messa; di Mapello, Calco, Mezzago, Coccaglio, Cornate d'Adda, Torre de Busi, di Zelo Buon Persico in Diocesi di Lodi; delle alunne de l'Istituto di S. Maria delle

Rose, del Collegio Ingandini di Bergamo, delle Dame Orsoline di Milano e de l'Istituto delle Dame Inglesi di Merate.

P. F. P.

Sotto la protezione di S. Girolamo

Il Sig. Gatti Francesco il 22 Maggio è venuto con quattro suoi amici al Santuario trattenendosi due giorni, che furono per loro giorni di paradiso. Fecero cantare una Messa solenne a S. Girolamo il quale certo dal suo Trono celeste avrà sorriso a questi suoi devoti.

Il Gatti poi ci ha consegnato: una Messa per Vecchiotti Antonia e offerte varie: Bombelli Teresa L. 4; Bombelli Agostino L. 5; Fiacchi Teresa 7; Bombelli Luigia L. 1; Conti Giovannina L. 2; Pedrinoni Giacomo L. 3; Raimondi Eurosia L.1; N. N. L. 2; N. N. L. 2.50 N. N. L. 10 per una Messa in suffragio di suo marito.

Ritornato poi a Vaiano il Gatti ci comunicò un'altra grazia fatta dal nostro Santo: la Sig. Raimondi s'era ammalata con febbre altissima disturbi al ventre e allo stomaco, e il viso stravolto. Il medico era seriamente preoccupato. Il 23 Maggio la Malata si aggravò talmente che i figli corsero senz'altro a chiamare il Sig. Gatti, confidando in S. Girolamo che altre volte già aveva fatto loro delle grazie segnalate. Ma il Sig. Gatti che in quel giorno era a Somasca seppe la sera a tarda ora al suo ritorno dell'aggravamento della Raimondi. Senz'altro corse alla di lei casa armato degli oggetti benedetti proprio quel giorno al Santuario. Pieno di fede le ha dato qualcuno di quegli oggetti, le ha fatto baciare la medaglia benedetta di S. Girolamo e poi si è ritirato. Mirabile a dirsi! La Sig. Raimondi il 23 Maggio era sull'orlo della tomba, e il 27 Maggio il medico stupito ebbe a dichiarare che le sue visite erano inutili ormai perché la malata stava benissimo.

La Sig. Anna Menapace è venuta al San-

tuario e ha fatto celebrare la S. Messa di-
naozi all'urna Santa per ottenere una gra-
zia grande da S. Girolamo. Aiutiamola tutti
con le nostre preghiere.

Riva Virginia in Redaelli di Somasca in
ringraziamento a S. Girolamo per sè e ni-
poti offre L. 5.

Pellegrini Vittorio di Cisano offre per il
Santuario L. 5.

Doria Annetta di Comun Nuovo invia elemo-
sina per una Messa a S. Girolamo, la quale
è stata già celebrata.

PICCOLA POSTA

D. G. S. Zorzino - Graditissimi suoi auguri
ricambio *toto corde*.

P. A. B. - S. Salvador - Credo ab ia rice-
vuto giornalino. Tutti preghiamo per
Lei e confratelli chiedendo ricambio
notizie.

P. P. L. Bellinzona - Ricambio saluti augu-
ri. Ricevi adesso giornoletto copie sta-
bilitate? Auguri onomastico.

P. Luigi Landini - Rapallo - Tanti auguri
per il tuo onomastico. S. Luigi ti ot-
tenga dal signore ogni grazia celeste.

P. L. Frumento - Nervi - Anche a te au-
guri fervidi per il tuo S. Luigi.

P. G. Zonta - Como - Gradisca cordiali au-
guri da me e P. Pascucci per suo ono-
mastico.

P. P. Camperi - Roma - L'Apostolo S. Pie-
tro di cui porta il nome con la sua
mediazione le ottenga grazie e consola-
zioni spirituali e temporali.

Ego

AVVERTENZA

Nel numero precedente fu stampato sotto la
data 28 Giugno: Diggiuno e astinenza dalle car-
ni. [Ciò per errore, perchè la *vigilia dei SS.
Apostoli Pietro e Paolo* per il nuovo Codice di
Diritto Canonico non porta obbligo nè di di-
giuno nè di astinenza.

LA REDAZIONE

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine
quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani 10 Maji 1927 Can. Aloisius Ruggieri - Visum ex del Ep.

Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo NEL MESE DI LUGLIO

FUNZIONI ORDINARIE

GIORNI FERIALE.

Ore 5.30 - S. Messa letta
Ore 7.30 - S. Messa alla Valletta.
Ore 8 - Messa all'Altare del Santo con
l'Urna scoperta.

GIORNI FESTIVI.

Ore 5.30 - Prima messa letta - Spiegazione
del Vangelo.
Ore 7.30 S. Messa letta.
Ore 8.30 S. Messa alla Valletta.
Ore 9.30 - Messa parrocchiale - Omelia
sul Vangelo.

FUNZIONI SPECIALI

- 1 Luglio - Primo venerdì del mese - Ore 5:
Ora d'adorazione e solita funzione men-
sile con Comunione Generale.
- 3 Luglio - Prima Domenica del mese - Ore
9.30: Messa cantata all'altare della
Madonna - Omelia - Nel pomeriggio do-
po la Dottrina Processione con la Re-
liquia della B. V. - Benedizione eucaris-
tica solenne.
- 5 Luglio - Primo martedì del mese in onore
dei SS. Angeli Custodi - funzione solita
mensile la sera.
- 8 Luglio - Commemoraz. mensile del tran-
sito di S. Girolamo.
- 10 Luglio - Seconda Domenica del mese
A sera: Processione alla Valletta; E-
sercizio della Buona Morte.
- 17 Luglio - Terza Domenica del mese - O-
re 9.30: Messa cantata - Omelia sul
Vangelo - Processione col SS.mo, Bene-
diz. eucaristica solenne.
- 18 - 19 - 20 Luglio - Triduo in onore di
S. Girolamo. A sera: dopo il Santo
Rosario Preghiera; Inno e Benedizione
eucaristica.
- 20 Luglio - Festa votiva di S. Girolamo.
Ore 10: Messa solenne - Al Vangelo
discorso d'occasione. Ore 15: Vespri
solenni; Benediz. eucaristica e bacio
della Reliquia del Santo.
- 24 e 31 Luglio - IV. e V. domenica del
mese - A sera: Processione alla Val-
letta - Pio esercizio della Buona Morte.

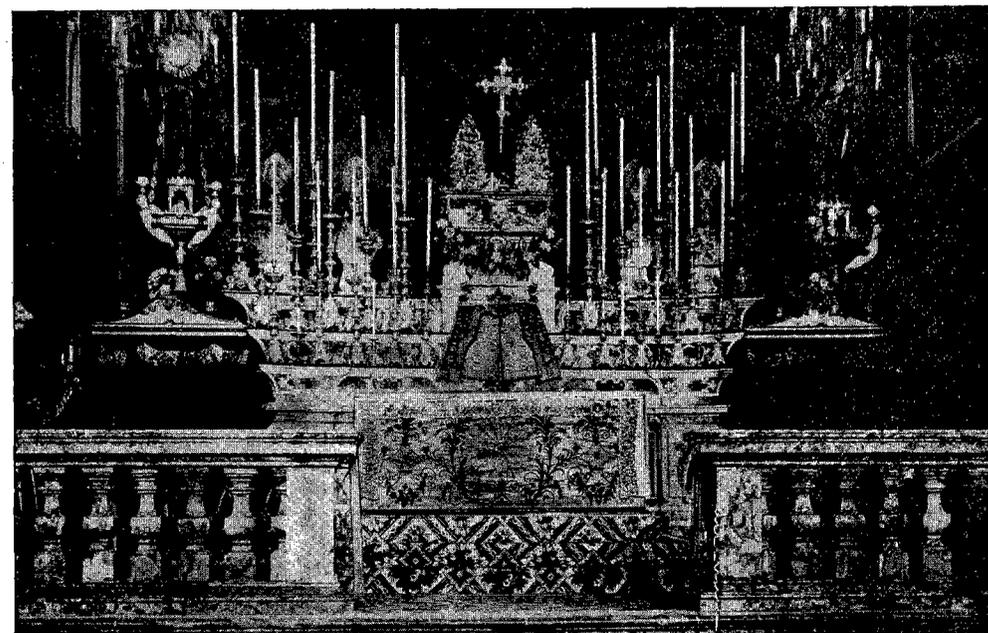
IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

Periodico Mensile

Direzione e Amministrazione: **SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)**

Abbonamento Annuo: **ITALIA L. 5 - Estero L. 10** - Abbonamento sostenitore L. 10

SOMMARIO: Festa votiva del 20 Luglio - Orario delle S. Funzioni del 20 Luglio - Lita-
nie Lauretane - Perle di S. Girolamo - Le Cappellette - S. Girolamo glorificato a Merone -
Cronaca del Santuario - Sotto la protezione di S. Girolamo - In Casa Nostra - Hanno pagato
l'abbonamento - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Agosto.



La S. URNA di S. GIROLAMO MIANI
esposta alla pubblica venerazione
nelle feste dell' 8 Febbraio e 20 Luglio.

